



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 89 DEL 17/10/2017

OGGETTO: Attuazione del principio di compensazione tra le parti crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del regolamento .

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------------|-----------------|----------------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cumia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa assente |
| 5) Zuccalà | Calogero assente | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe assente |
| 8) Strazzante | Michela assente | 16) Crapanzano | Alice Stella assente |

Presenti n. 11

Assenti n. 5

Scrutatori: Strazzanti Stella

Perri Clorinda

Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio: per il punto testé prelevato vi leggo la proposta alla Giunta comunale propone al Consiglio comunale di approvare l'allegato regolamento che l'attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali l'approvazione del relativo regolamento proposto al Consiglio comunale il sindaco propone al Consiglio comunale l'adozione della presente deliberazione al fine di applicare il principio della compensazione tra i crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali di approvare il regolamento di compensazione tra le parti di crediti e debiti dell'ambito delle entrate comunali allegata alla presente provvedimento costituito di numerosi articoli che il settore competente ad emettere i provvedimenti di compensazione sarà quello dal quale deriva il credito per il cittadino questa è la proposta in allegato c'è il regolamento. Quindi entriamo in merito alla discussione prego Consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè: il principio della compensazione è un principio che ormai viene riconosciuto dal legislatore fiscale ampiamente da quando è stato introdotto nella normativa italiana se ne è fatto per fortuna ampio uso anzi serve sicuramente per snellire velocizzare i tempi perché chi vanta un debito ma lo stesso tempo vanta un credito alla possibilità di compensarlo e quindi non aspettare i tempi lunghi della sequenza temporale prima pago e poi eventualmente riscuoto il credito che vanta questo è un principio sacrosanto. Questo ente potrebbe dotarsi di un regolamento in tal senso che abbiamo analizzato anche in seconda Commissione e abbiamo approfondito in tutti i suoi aspetti nelle tre parti nelle tre tipologie di compensazione possibili e prevedibili se la compensazione fra tributo e tributo della stessa specie sia di compensazione sia nella compensazione fra un tributo di una tipologia ed eventuali crediti o debiti vantati in altro ambito extra tributario e poi magari se andiamo nel merito per giusto per far capire meglio a chi ci ascolta e di cosa stiamo parlando e poi nella terza fattispecie ancor più interessante e probabilmente di una compensazione fra un debito e un credito che si vanta per esempio forniture effettuate nei confronti dell'ente Comune per cui una ditta potrebbe vantare un credito da poter compensare con un debito che si ha nei confronti dello stesso Comune parliamo di tributi comunali IMU, TARI, TASI, canone idrico tutti quei TOSAP eccetera eccetera tutti quei tributi che noi paghiamo all'ente Comune. E' un principio sacrosanto quando l'abbiamo analizzato in Commissione bilancio l'altro giorno qui ci sono allegate anche i verbali abbiamo sviscerato confrontandoci su tutti i vari aspetti di questo regolamento, ci siamo confrontati anche con la dottoressa Crescimanna che era la presente nelle sedute della Commissione bilanci. Abbiamo apportato qualche modifica per rendere più lineare anche il regolamento e più comprensibile in alcuni aspetti lo stesso regolamento. Certamente il Regolamento si tratta, ove si dovesse approvare il regolamento sappiamo che i principi che regolamentano la funzione nostra tipica come Consiglio comunale nello Statuto e il regolamento comunale di funzionamento delle adunanze e deliberazioni del Consiglio comunale sanciscono che ci devono essere delle maggioranze qualificate quando si devono approvare i regolamenti, io non so se stasera ci siamo, probabilmente sì, perché dovevamo capirci. Ci siamo quindi se vogliamo possiamo analizzarlo questo è un Regolamento veramente importante perché e io questo l'ho detto più volte la forza che rappresenta il mondo Cinquestelle ogni volta che si è di fronte a ad una ad un provvedimento che vada a favore dei cittadini che snelliscano le procedure per sburocratizzare e che renda la vita più semplice per i nostri cittadini, noi ci saremo sempre ci siamo stati in Commissione nell'analizzarlo nel migliorarlo nel perfezionarlo nello studiarlo approfondirlo questo regolamento ci siamo anche qui in Consiglio comunale quando nella misura in cui questo provvedimento dovrà essere analizzato e approvato da questa Assise io non so se poi il Presidente, forse magari non sono stato attento, se il Presidente lo darà per letto il Regolamento intero, visto e considerato che le Commissioni, sia la prima che la seconda, si sono diciamo pronunciate in merito, sono stati fatti gli aggiustamenti dovuti. Qualora il Consiglio comunale non ravvisasse la necessità di presentare nuovi emendamenti io darei il Regolamento per letto e passeremmo direttamente alla votazione finale perché sull'utilità mi pare di capire che non c'è nulla da dire e da discutere, tutte le forze politiche o comunque credo la maggior parte delle forze politiche sono d'accordo di fronte ad uno strumento di così fondamentale utilità per i nostri concittadini, quindi io signor Presidente se non ci sono necessità

particolari la inviterei a dare per letto il regolamento e quindi passare al voto finale grazie.

Considerando le Commissioni si sono pronunciate in merito proprio su questo aspetto mi stavo inserendo perché analizzando tutto sarebbe anche interessante ai fini della comprensione per chi ci ascolta di ciò che stiamo approvando proprio per le ricadute positive che può avere questo regolamento, io ho semplicemente accennato ai tre aspetti cardine di questo regolamento cioè lo sto, come dire, presentando come se fosse figlio mio questo regolamento; non è così, ho partecipato ai lavori della Commissione bilancio e siccome la materia mi appartiene da tecnico quello delle compensazioni quindi sto partecipando attivamente e lo sto caldeggiando in questo modo questo regolamento e non voglio assolutamente ripetermi nel nell'aver espresso nelle considerazioni generali le tre parti in cui è suddiviso il regolamento, le tre fattispecie di compensazione che vengono effettuate perché è inutile ripetersi. Sono tutte e tre importanti queste forme di compensazione, i pareri sono tutti e tre sono positivi su questo regolamento, ci sono i verbali delle commissioni che si esprimono in merito. Personalmente ritorno ad esprimere un parere positivo così come già ho fatto in sede di Commissione grazie.

Il Presidente: grazie a lei Consigliere Tambè, prego consigliere Cumia.

Il Consigliere Cumia Salvatore: grazie Presidente adesso che entriamo nella fase di discussione nel merito del regolamento io questo regolamento lo voterò favorevole perché ritengo che sia un atto importante per la città, però è un atto importante e bisogna dirlo che arriva solo ora, con colpevole ritardo da parte dell'Amministrazione. Questo era uno dei provvedimenti più importanti al quale bisognava dare priorità nell'azione amministrativa da parte dell'amministrazione e praticamente mi sembra assurdo, assurdo e irragionevole che questa sera quello che rimane della maggioranza, poco fa il collega ha detto coloro che affiancano il Sindaco, vengono a proporre prelievi in Aula dopo che questo Regolamento arriva con un anno di ritardo, dopo che praticamente il 29 e 30 settembre questo regolamento era tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale e questa sera si vengono a proporre prelievi? Cioè dopo che si è perso tantissimo tempo, quindi poco fa per questo ho votato contrario al prelievo perché ritengo che questa cosa abbia creato un ritardo sia al Regolamento sia anche alla trattazione di atti importanti perché è arrivato con colpevole ritardo, ripeto da parte dell'Amministrazione, un provvedimento importante che i cittadini attendevano. Doveva essere uno dei primi atti invece ma consigli disertati e tra la lentezza dell'Amministrazione nel proporre, quest'atto arriva solo ora e poi ci si presenta in Aula con un prelievo addirittura, quindi ripeto qui l'amministrazione è colpevole in maniera diciamo totale nel ritardo di questo provvedimento, grazie presidente.

Il Presidente: grazie a lei Consigliere Cumia, prego Consigliere Baglio.

La Consigliera Baglio: grazie Presidente io solo una considerazione di carattere politico: per l'approvazione dei regolamenti se non erro è necessaria la maggioranza di nove Consiglieri ma attualmente questa maggioranza è composta da sette Consiglieri. Io questa cosa la voglio sottolineare solo perché, al di là del fatto che questo regolamento va bene ed è utile per la nostra cittadinanza e quindi come ha già detto il mio collega noi lo voteremo favorevolmente ma questo ci fa anche riflettere sul fatto che comunque la maggioranza non c'è più e che in futuro potrà e avrà sicuramente dei problemi perché non non potrà più garantire stabilità a questo paese, grazie.

Il Presidente: grazie a lei consigliere Baglio, prego Consigliere Patti.

Il Consigliere Patti: sì io volevo intervenire in merito al regolamento, già lo hanno detto i colleghi è un Regolamento importante e voglio dare anche una sponda al collega Baglio che ha detto che ci vogliono nove Consiglieri. E sono nove i Consiglieri tra questi banchi si è detto da tutte le parti per voi sapete che noi voteremo gli atti di cui la città beneficerà, quindi per il bene della città ognuno può votare tranquillamente. Voi non state facendo il piacere a noi assolutamente ci sono i documenti e i numeri e quindi dobbiamo fare gli atti per la città. Se il Movimento Cinquestelle proporrà un atto valido, come è stato fatto come compostaggio ed altri, noi lo voteremo senza

problemi. Sul discorso della rappresentanza della maggioranza va bene ma anzi avete più responsabilità. Se fossimo nove sarebbe meglio, invece ora l'aiuto ci vuole di tutto il Consiglio comunale. I regolamenti non si possono approvare e neanche c'è una legge che dice che se se non si possa approvare il regolamento, si scioglie il Consiglio comunale. Quindi dobbiamo collaborare, abbiamo collaborato fino adesso, penso che i regolamenti sono stati approvati tutti all'unanimità, quindi questo non deve essere un momento di scontro ma anzi di unione, di questo anzi ve ne daremo atto perché è così, se voi approvate questo e invece se abbandonate l'Aula non si può approvare il regolamento. Siete determinanti per i prossimi regolamenti, su questo non ci piove è così. Però siete responsabili rispetto ad altre forze politiche che parlano e non si presentano in Consiglio comunale, questo vi dà merito, grazie.

Il Presidente: Grazie Consigliere Patti, consigliere Baglio.

La Consigliera Baglio: grazie Presidente solo una precisazione: sicuramente non è e non facciamo un favore a voi chiaramente ma alla comunità, il mio intento era semplicemente quello di sottolineare il fatto che comunque l'equilibrio in questo momento storico è instabile quindi basterebbe un niente, forse basterà un niente per far venir meno poi la stabilità, grazie .

Il Presidente: grazie consigliere Baglio, consigliere Ferrigno Fabrizio.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: così come ha espresso il collega Patti quelle considerazioni io le faccio mie perché quando si governa è chiaro che l'amministrazione ha bisogno di una maggioranza e nessuno lo nega, però i regolamenti, così come dice lo Statuto, proprio perché non sono di una maggioranza, necessitano di una maggioranza qualificata, pertanto su questo punto non penso si possa fare un discorso politico se c'è una maggioranza o meno dopodiché ogni volta in cui si andrà in Aula si vedrà chi vuole il bene di Baruffanca. Io sono convinto di quello che dice il collega Patti nel senso che vi responsabilizzerà di più perché potrete bocciare degli atti, mettervi di traverso e io sono sicuro che alcune forze non lo faranno, altre lo faranno così come lo fanno sempre, quindi vedremo se non si riesce ad andare avanti o se invece qualcuno che prima parla oggi deve invece assumersi le responsabilità eventualmente di bocciare degli atti, quindi sui regolamenti non lo farei questo discorso perché i regolamenti proprio per statuto necessitano una maggioranza particolare proprio perché riguardano la collettività e non forze di maggioranza, grazie.

Il Presidente: grazie Consigliere Ferrigno, prego Consigliere Perri.

La Consigliera Perri: grazie Presidente io volevo dire che il mio voto non favorevole al prelievo e su di noi non è stato dovuto all'importanza del regolamento perché lo ritengo abbastanza valido e quindi volevo dire anziché io sono favorevole ad approvare questo regolamento e volevo anche sottolineare una cosa: nel momento in cui in quest'Aula ci saranno dei provvedimenti validi per questa città, cioè dei provvedimenti buoni la maggioranza non avrà sette voti ma avrà l'ottavo che è il mio. Io tutti i provvedimenti buoni che possono portare benefici alla città li voterò, grazie.

Il Presidente: Grazie Consigliere Perri, prego Consigliere Cumia Salvatore per dichiarazione di voto..

Il Consigliere Cumia S.: io voglio fare la mia dichiarazione di voto finale a questo regolamento. Che questa minoranza sia responsabile nei confronti della città l'ha dimostrato diverse volte per i provvedimenti importanti e lo sta facendo questa sera. Ripeto però io faccio mio anche il pensiero della collega Baglio: questa maggioranza non c'è più, è una proposta che ha portato anche l'amministrazione e ribadisco, anche se con colpevole ritardo, noi la votiamo per fare un favore ai cittadini, per garantire un diritto ai cittadini perché la compensazione deve essere vista come un diritto verso i cittadini e per questo lo votiamo, però questo provvedimento, questo regolamento, in mancanza del voto della minoranza non potrebbe essere approvato perché la causa, è chiaro una maggioranza non c'è, è vero che occorre una maggioranza qualificata, è vero che la legge per il regolamento prevede una maggioranza qualificata ma anche la legge elettorale per quanto riguarda

le elezioni del sindaco e del consiglio comunale in un Comune con abitanti pari al nostro prevede che la maggioranza attribuita al sindaco, dieci consiglieri, proprio per attribuirgli e dargli una maggioranza qualificata per un governo stabile della città. Oggi noi possiamo prendere atto che questa maggioranza non c'è più, che un atto così importante non potrebbe essere approvato, che quella maggioranza che non esiste più quindi non può fare più gli interessi dei cittadini e quindi faccio notare a qualcuno che si fa a stare seduti là, che si fa a stare seduti là se non si possono portare avanti e non si può produrre nulla per la città, se non ci si appella alle forze di minoranza ed opposizione. Noi lo facciamo solo per la città però non è corretto da parte di quel che rimane della maggioranza porsi in questo modo e banalizzare la questione ora per l'amore del bene, quindi cercate di sforzarvi voi e facciamo tutto. Ripeto non vogliamo bloccare questo diritto dei cittadini però prendetene atto e riflettete seriamente o trovate una sintesi oppure cercate di liberare quel che rimane occupato da parte della maggioranza e cercare di dare più stabilità alla città.

Il Presidente: grazie consigliere Cumia. Possiamo mettere ai voti il regolamento, visto che, come diceva il consigliere Vetriolo è stato già abbondantemente esaminato dalle Commissioni, possiamo darlo per letto e votarlo nella sua interezza: chi è favorevole quindi rimanga seduto chi è contrario si alzi, il regolamento viene approvato all'unanimità dei presenti (Presenti n. 11, assenti n. 5 (Zuccalà, Alessi, Ferrigno G., Strazzante e Crapanzano).

Si passa alle dichiarazioni sull'esito della votazione.

Presidente: Quindi andiamo avanti, prego consigliere Tambè.

Si allontana il Presidente e presiede la vice Presidente Baglio.

Consigliere Tambè: velocissimamente, semplicemente, già il collega Cumia e la collega Baglio hanno avuto modo di esprimere la valenza del voto espresso dalla minoranza, ancora le ci definiamo così, in Consiglio comunale. Su aspetti così importanti, quale può essere la potestà regolamentare del Consiglio comunale, è chiaro che un punto d'incontro, come avete sottolineato cari colleghi Patti e Ferrigno, diventa fondamentale sugli aspetti regolamentari dare regole ai vari aspetti delle procedure amministrative. Questo Consiglio comunale probabilmente rispetto ad altri si sta distinguendo, penso che lo fa anche come segno di maturità, come segno di responsabilità nei confronti della città perché la città ci ha dato un compito che è quello di essere gestita e governata. Il Consiglio comunale indubbiamente non ha i compiti di diretta gestione amministrazione ma partecipa alle scelte controllando, indirizzando e definendo la progettualità di massima con gli strumenti di progettazione di massima che possono essere il piano regolatore generale o i bilanci che sono gli atti di indirizzo per eccellenza. In tutti questi tipi di provvedimenti questo Consiglio si sta distinguendo e penso che faccia onore a ognuno di noi consiglieri comunali questo tipo di atteggiamento, questa maturità sono convinto che continuerà su tanti tipi di provvedimenti che ancora saranno dinanzi a noi, è chiaro che i distinguo sicuramente verranno fuori quando si tratterà di scelte di politica, di indirizzo politico, che indubbiamente chi i consiglieri che stanno a fianco del Sindaco vorranno fare in un certo modo e gli altri Consiglieri che abbiamo un compito di minoranza o di opposizione vorremmo fare in altro modo. Lì i distinguo sicuramente ci saranno, su certi atti è chiaro che la grande responsabilità che esprime questo Consiglio comunale e ogni singolo Consigliere nei confronti dei nostri cittadini c'è tutta e si vede, grazie.

Vice Presidente Baglio: grazie a lei consigliere Tambè, prego Consigliere Patti, sull'esito della votazione.

Il Consigliere Patti: si volevo intervenire sull'esito della votazione anche riallacciandomi al discorso del collega Tambè. Personalmente io sono felice dell'approvazione di questo regolamento, debbo dire che nella passata legislatura lo ero Consigliere comunale e siamo riusciti ad approvare sì e no due regolamenti in tutta la legislatura, quindi ci fa onore che oggi approviamo tutti questi

regolamenti. Ci sono regolamenti della passata legislatura che ho riproposto in questa legislatura, noi lo sappiamo tutti, è inutile menzionarli che non è il caso ma questo è un risultato e una vittoria di tutti i Consiglieri comunali, grazie.

La Vice Presidente: grazie a lei collega Patti, prego Sindaco.

Il Sindaco: io volevo riagganciarvi un po' alle cose che avete detto voi e il consigliere Ferrigno che parlava delle possibilità che ha la minoranza. Io direi che avete un'altra possibilità oggi, anche di potere proporre delle cose visto che siete anche il numero maggiore ecco quindi, oltre ad avere quel ruolo caratteristico di chi è minoranza, voi potete avere anche quella prerogativa che spetta alla maggioranza di fare proposte a portare avanti e da dare indirizzo anche all'amministrazione. In fondo l'abbiamo più volte detto e oggi è emerso qui in maniera veramente molto palese, siamo tutti qui nell'interesse della collettività e il provvedimento che avete votato è sicuramente un provvedimento che aiuterà non solo cittadino ma aiuterà anche l'ente, perché io su questo credo dobbiamo batterci un poco a tutti, dovremmo avere tutti la stessa linea di pensiero. Questo ente ha delle difficoltà non solo a stare vicino ai cittadini ma anche a riscuotere, quindi la compensazione rientra anche in quei provvedimenti che aiutano questo ente a stare vicino ai cittadini ma anche a riscuotere perché una volta che chi ha dei debiti verso il Comune vanta dei crediti potrà compensare. Quindi sicuramente è un vantaggio enorme per tutti e due, sia per l'ente che per la comunità tutta, grazie.

Vice Presidente: grazie a lei Sindaco, prego consigliera. *La Consigliera Flammà:* buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera colleghi, buonasera radio ascoltatori e telespettatori. Io mi ritengo contenta e soddisfatta per l'approvazione di questo regolamento in quanto appunto un regolamento importante soprattutto per la città. Questo regolamento ci è stato presentato il 5 o il 6 settembre e noi ci siamo subito cimentati nel convocare le Commissioni e studiarlo proprio per approvarlo e dare la possibilità ai cittadini di usufruire di uno strumento abbastanza importante. Qui si parla sempre di maggioranza minoranza, io volevo precisare che 7 siamo la maggioranza, 7 siete alla minoranza e due sono indipendenti, quindi il voto delle colleghe indipendenti io lo reputo molto importante in quanto la collega ci ha appena spiegato, e gliene do atto, che quando l'amministrazione porterà degli atti validi per la città il suo voto sarà sempre presente. Ora mi rivolgo a lei collega che ripete di continuo che dobbiamo fare il bene di Barrafranca, che noi ci dobbiamo assumere le nostre responsabilità e io sono d'accordo e le voglio anche ricordare che noi qui in aula presenti, di maggioranza, ci siamo sempre presi le nostre responsabilità a differenza sua che magari in un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ha abbandonato l'Aula o ad esempio per quanto riguarda la dichiarazione del dell'ingegnere Diliberto e del Piano ARO, volevo solo ricordare questo perché ogni volta si viene accusati di non fare, di non fare, di non fare. Si viene accusati e io mi voglio difendere da questa accusa ricordando che noi qui ci prendiamo le nostre responsabilità e chi invece abbandona l'Aula, grazie.

Vice Presidente: prego collega Cumia.

Il Consigliere Cumia S.: sarò breve perché le risposte sono scontate nel senso che, non temo il suo intervento nel confronto, le rispondo brevemente per le due cose che ha citato così le chiarisco anche il suo pensiero e diamo la replica all'attacco. Per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che ancora non è stata portata in Aula, orgoglioso di aver abbandonato l'aula nonostante facevo parte di un gruppo. Non si è vista traccia dei bilanci e meno male ripeto che non lo votai, perché quell'episodio che cita lei e ho abbandonato l'aula per protesta e lo ha anche dichiarato, sono arrivate quarantanove prescrizione da parte del Ministero e quindi praticamente quella sera cosa si è votato? cosa si è votato? A parte che è arrivato in Aula l'ultimo momento e le prescrizioni altro non erano che errori, che un approccio superficiale nel merito di quell'atto e quindi io siccome non avevo, non mi era stato dato il tempo necessario per poterlo studiare, ho preferito non essere presente in Aula. Questa è la prima cosa, per quanto riguarda il piano ARO che lei cita si ricorda male perché io non ho votato le relazioni illustrative e gli atti consequenziali e mi

sono astenuto ma per una semplice cosa, l'ho anche detto in Aula, perché ho ritenuto anche dopo che avete senza alcuna discussione nel merito bocciato un emendamento che abbassava i costi al piano ARO, presentato dal sottoscritto con parere favorevole del tecnico, e che è verbalizzato agli atti e che avete bocciato con una formale scusa, ho ritenuto non dover votare quegli atti consequenziali che decretarono comunque un costo altissimo per quei rifiuti e per questo mi sono astenuto. Questo se le può essere chiaro se lo scriva, se lo ricordi bene perché quando io in Aula o mi astengo o l'abbandono ho un motivo sostanziale e i fatti parlano chiaro, quindi la prossima volta si informi meglio. Presidente mi perdoni io sono stato attaccato per fatto personale e devo chiarire e qualche collega scalpita che non mi vuole far chiarire questa posizione perché si deve cercare di strumentalizzare. Non mi rivolgo a lei ma ad altri e quindi cercano con suoni e brontoli praticamente di rumoreggiare, rumoreggiano brontolando.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: Attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo Regolamento. Proposta al Consiglio Comunale.

Il Sindaco

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 08/06/2017 avente ad oggetto: "Attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo Regolamento. Proposta al Consiglio Comunale",

VISTO il comma 167, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che testualmente recita: "Gli enti locali disciplinano le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali";

VISTO l'art. 9, comma 1 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 prevede che:

1. le pubbliche amministrazioni adottano le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.
2. nelle amministrazioni, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO l'art. 8, comma 1, della L. n. 212/2000 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), che prevede che l'obbligazione tributaria può essere estinta per compensazione;

RITENUTO di dovere adottare le opportune misure organizzative, in via sperimentale per l'anno 2017, al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme regolarmente dovute in base a scritture contrattuali da parte dell'Ente;

PRESO ATTO delle numerose richieste pervenute da parte di cittadini che, al fine di regolarizzare, in un momento di compressione finanziaria generalizzata anche a livello nazionale, chiedono di poter compensare crediti vantati nei confronti dell'Ente con debiti derivanti da norme, tributi, oneri ed altro;

ATTESO che questo Ente, a fronte di una richiesta di pagamenti, alla cittadinanza, non è in grado per deficienza di cassa, ormai strutturale, di poter assolvere, nei tempi normativi, al pagamento di quanto dovuto;

RAVVISATA l'esigenza di poter adottare i provvedimenti necessari per i contribuenti di questo Ente che sono al contempo, non di rado, fornitori o prestatori di servizi per il Comune, circostanza che determina il sorgere di rapporti di debito e credito;

CONSIDERATO che la compensazione è un mezzo di estinzione dell'obbligazione a carattere soddisfattorio perché ciascun soggetto rimane soddisfatto ottenendo l'estinzione del proprio debito-credito e che la stessa dovrà essere operata con emissione di mandati vincolati a riversale d'incasso al fine di consentire la tracciabilità dei movimenti contabili effettuati in entrata ed in uscita;

RITENUTO di approvare il Regolamento di compensazione tra le parti di crediti e debiti, allegato e costituente parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Propone al Consiglio Comunale

1. l'adozione della presente deliberazione al fine di applicare il principio della compensazione tra i crediti e i debiti nell'ambito delle entrate comunali ;

2. di approvare il Regolamento di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali, allegato al presente provvedimento e costituito di n. 6 articoli;
3. Che il Settore competente ad emettere il provvedimento di compensazione sarà quello dal quale derivi il credito per il cittadino.

PARERI

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 del 23/12/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica, il Capo del I° Settore esprime parere favorevole.

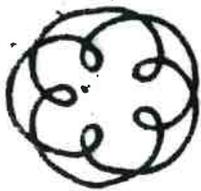
Barrafranca 10-08-2017

Il Responsabile del I° Settore
Dr.ssa G. Crescimanna

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 del 23/12/2000, sotto il profilo della regolarità contabile, il Capo del I° Settore esprime parere favorevole.

Barrafranca 10-08-2017

Il Responsabile del I° Settore
Dr.ssa G. Crescimanna



Dott. Giuseppe Flammà

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

Al Sindaco del Comune di Barrafranca

Al Capo dei Servizi Finanziari Dott.ssa G. Crescimanna

Ai Sig.ri Consiglieri

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale sull' "attuazione del Principio di compensazione tra le parti, di debiti e crediti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo Regolamento".

Nella mia specifica qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Barrafranca, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 25.11.2014 per il triennio 2014/2017

PREMESSO

che in data 05/09/2017 veniva notificata tramite PEC richiesta del parere su proposta di deliberazione del C.C. come in oggetto;

che lo scrivente ha partecipato alla II Commissione Consiliare dell'Ente del 18/09/2017 per trattare l'argomento dell'istituto della compensazione della posizione creditoria e debitoria nell'ambito delle Entrate dell'Ente.

PRESO ATTO

della proposta di delibera e del Regolamento di attuazione;

ESPRIMO

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione avente come oggetto "attuazione del Principio di compensazione tra le parti, di debiti e crediti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo Regolamento", così come già espresso in sede di Commissione Consiliare del 18/09/2017.

Barrafranca 20/09/2017

Il Revisore Unico
Dott. Giuseppe Flammà

Via Bruxelles, 13/A – 95027 San Gregorio di Catania (CT)
P. IVA 01204080863 – Codice Fiscale: FLM GPP79B24C342R

Tel/Fax 0957211797 – Mobile 3249914057

E-mail: giuseppeflam@gmail.com

Pec: giuseppeflamma@pec.it

COMUNE DI BARRAFRANCA

REGOLAMENTO DI COMPENSAZIONE TRA CREDITI E DEBITI NELL'AMBITO DELLE ENTRATE COMUNALI

PRINCIPI IN MATERIA DI COMPENSAZIONE

Obbligazioni tributarie

ART.1

- 1) In applicazione dell'art.1, comma 167, della legge n.296 del 27/12/2006, nonché dell'art.8 comma 1 della legge 212/2000, è previsto l'istituto della compensazione delle somme a credito con quelle a debito dovute al Comune a titolo di tributi locali;
- 2) L'obbligazione tributaria può essere estinta, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso, mediante compensazione tra crediti e debiti aventi anche natura tributaria diversa tra loro, a condizione che il credito sia certo, determinato ed esigibile.
- 3) Le compensazioni dovranno seguire ordine cronologico risultanti dai documenti contabili dell'Ente dando precedenza alle operazioni più antiche;
- 4) Tutte le spese che l'Ente sostenute per il recupero del credito sono a carico dell'obbligato.

Art.2

Compensazione nell'ambito dello stesso tributo

- 1) Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento del medesimo tributo degli anni precedenti; senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
- 2) Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine di versamento, una dichiarazione, con allegate le copie dei versamenti, contenente i seguenti elementi:
 - generalità e codice fiscale del contribuente,
 - il tributo dovuto al lordo della compensazione,
 - l'esposizione delle eccedenze da compensare distinte per anno d'imposta,
 - l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
- 3) Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.
- 4) I tributi comunali ai quali si applica l'istituto della compensazione sono: Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP), Imposta Comunale sulla Pubblicità e P.P.A.A., Canone Servizio Idrico Integrato, IMU, TARSU/ TARI.
- 5) Il Responsabile del Tributo istruisce la pratica verificando l'esistenza del credito da compensare. Il risultato del riscontro, positivo o negativo che sia, va comunicato al Contribuente interessato.
- 6) Eventuali compensazioni autorizzate non pregiudicano l'attività di accertamento del tributo oggetto di compensazione.

Art.3

Compensazione tra tributi diversi

- 1) Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento di altri tributi comunali del medesimo anno o degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
- 2) Le compensazioni dovranno seguire ordine cronologico risultanti dai documenti contabili dell'Ente dando precedenza alle operazioni più antiche;
- 3) Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine del versamento, una dichiarazione, con allegate le copie dei versamenti, contenente i seguenti elementi:
 - generalità e codice fiscale del contribuente,
 - il tributo dovuto al lordo della compensazione,
 - l'esposizione delle eccedenze da compensare distinte per anno d'imposta,
 - indicazione del tributo con il quale si intende effettuare la compensazione;
 - l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
- 4) Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi con altri tributi comunali con i quali può essere richiesta la compensazione, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.
- 5) Nel caso in cui la compensazione avvenga tra tributi, gestiti da funzionari diversi, il funzionario che gestisce la pratica del tributo in eccedenza deve acquisire l'attestazione del tributo a debito con cui compensare l'eccedenza del credito.
- 6) Il responsabile del tributo in eccedenza istruisce la pratica verificando l'esistenza del credito da compensare con altri tributi comunali. Il risultato del riscontro, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e al funzionario che ha rilasciato l'attestazione del tributo a debito.
- 7) I tributi comunali ai quali si applica l'istituto della compensazione sono: Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP), Imposta Comunale sulla Pubblicità e P.P.A.A., Canone Servizio Idrico Integrato, IMU, TARSU/ TARI.

Art.4

Compensazione tra debiti dell'Ente Locale e debiti tributari

- 1) I soggetti che vantano crediti nei confronti del Comune di Barrafranca in relazione a cessione di beni o di prestazioni di servizi, possono avvalersi della possibilità di compensare i medesimi crediti con i debiti relativi alle obbligazioni tributarie a loro carico.
- 2) Le compensazioni dovranno seguire ordine cronologico risultanti dai documenti contabili dell'Ente dando precedenza alle operazioni più antiche;
- 3) Il contribuente che intende avvalersi della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune una comunicazione, indirizzata al funzionario responsabile del tributo ed al funzionario che ha eseguito la spesa, per il quale si intende effettuare la compensazione, contenente almeno i seguenti elementi:
 - generalità e codice fiscale del contribuente;
 - il tributo dovuto al lordo della compensazione;
 - l'esposizione del credito da compensare ed il relativo titolo;
 - l'affermazione che con la compensazione del credito, l'obbligazione si intende estinta e la dichiarazione di rinuncia ad eventuali azioni esecutive per il recupero del credito o ad abbandonare eventuali azioni già intraprese.
- 4) Le obbligazioni extratributarie possono essere estinte mediante compensazione, secondo i principi stabiliti dal Codice Civile, sulla base di una espressa richiesta del contribuente, contenente gli elementi di cui al precedente comma. Restano impregiudicate le possibilità di recupero delle

entrate da parte dell'Ufficio a seguito dell'attività di controllo delle somme effettivamente dovute.

5) Il responsabile del servizio finanziario che istruisce la pratica dovrà acquisire dai competenti uffici sia la documentazione inerente al credito maturato dal creditore che i debiti tributari maturati con cui si intende effettuare la compensazione. La compensazione tra i crediti relativi a cessione di beni o prestazione di servizi ed i debiti tributari del medesimo soggetto, potrà avvenire soltanto a seguito di adozione di provvedimento autorizzatorio. Il provvedimento, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato ed ai funzionari interessati alla pratica di compensazione.

6) L'Ufficio finanziario conseguentemente provvederà ad emettere documenti contabili idonei a dimostrare la definizione contestuale della propria posizione creditizia e debitoria nei riguardi del medesimo soggetto emettendo per l'importo oggetto della compensazione, contestualmente una reversale ed un mandato.

CAPO II DISPOSIZIONI FINALI

Art.5

Sono abrogate le norme regolamentari comunali contrarie o incompatibili con le disposizioni del presente regolamento.

Art.6

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera del Consiglio comunale che lo ha approvato.

